

POLITICA IN MATERIA DI “CONFLICT MINERALS”

AD agosto 2012, in risposta alle violazioni dei diritti umani, legate alla estrazione di alcuni minerali provenienti dalla regione di conflitto nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo (RDC), la United States Securities and Exchange Commission (“SEC”) ha approvato e pubblicato un regolamento in materia di “Mineral Conflicts” (noto come “3TG” tantalio, stagno, tugsteno e oro, abbreviato con “CM”) ai sensi del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (sezione 1502) per l’implementazione degli obblighi di segnalazione e di comunicazione relative ai “CM”.

Il Mollificio Bergamasco condanna e aborra tutte le attività nel settore delle materie prime connesse allo sfruttamento illegale o illecito dei minerali.

Per questo motivo Mollificio Bergamasco sostiene pienamente gli obiettivi dell’Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OCSE) per evitare che lo sfruttamento di materie prime possa finanziare o essere fonte di benefici per gruppi armati nelle zone colpite da conflitto e nelle zone limitrofe ad alto rischio, in modo diretto o indiretto.

La politica dell’Azienda Mollificio Bergamasco è volta a operare in regime di “RDC conflict-free”, in assenza di materie prime e loro derivati provenienti direttamente o indirettamente dalle zone di conflitto o adiacenti.

Attualmente Mollificio Bergamasco ha richiesto ed ottenuto da tutti i suoi fornitori di materia prima e di trattamenti galvanici le dichiarazioni “CM free” e quindi fa capo ad una supplychain trasparente che non viola in alcun modo i diritti umani.

Il Mollificio Bergamasco appronterà nel tempo misure volte a mantenere questo status al passo con le eventuali future evoluzioni in materia.